

SERVIZIO FITOSANITARIO REGIONE VENETO

U.O. Fitosanitario

BOLLETTINI FITOSANITARI DIFESA INTEGRATA

COLTURE ORTICOLE

Bollettino n. 29 del 15/10/2026

ORTICOLE IN PIENO CAMPO

RADICCHIO TARDIVO

In questo periodo si segnalano in alcuni appezzamenti piante con macchie sulle foglie, irregolari, di colore marrone chiaro, traslucide (effetto olio) sulla parte esterna che tendono a diffondersi su tutta la superficie. Questi sintomi non sono causati da malattie fungine quali alternaria, cercospora, stemphyllium ma bensì da batteri (*Pseudomonas cicorii*) trasmessi da residui colturali o da piante già infette, mentre è stato dimostrato scientificamente che non vengono trasmessi dai semi. Qualsiasi tipo di trattamento anticrittogamico non ha nessuna efficacia ad eccezione dei Sali di Rame e del *Bacillus amyloliquefaciens* subsp *plantarum* D747 in quanto i soli che possono contenere la malattia e attualmente autorizzati. Se il danno ha colpito tutta la pianta si consiglia di effettuare l'asportazione e distruzione delle piante infette

CAVOLI (INFIORESCENZA, TESTA, NERO)

Prestare attenzione ai focolai di batteriosi specialmente su varietà in maturazione da metà novembre in poi. Con inizio dell'infezione si consiglia di intervenire con prodotti specifici presenti nelle linee di difesa integrata della regione Veneto

BOLLETTINI FITOSANITARI DIFESA INTEGRATA

ORTICOLE IN SERRA

In questo periodo:

- dopo la pulizia delle serre;
- con terreni stanchi;
- dove non si effettua nessuna coltura autunno invernale;
- dove si riprende con la coltivazione da metà marzo in poi;

si consiglia di effettuare delle semine di colture da sovescio preferendo piante biocide (senape) per apportare elementi nutritivi e avere un effetto gassificante nel terreno, dopo la trinciatura. Aiutare la coltura da sovescio nelle prime fasi di coltivazione attraverso irrigazioni di soccorso per far germogliare bene il seme. Seminare in superficie (max 1 cm di profondità).

FRAGOLA

Prosegue, anche se con intervalli allungati tra uno stacco e l'altro, la fase di raccolta e lo stato delle piante sia da un punto di vista fitosanitario che nutrizionale risulta soddisfacente. Se non già effettuato nelle scorse settimane ricordiamo che è necessario eseguire eventuali lanci di insetti utili prima di eventuali abbassamenti termici che potrebbero causarne una difficoltà ed un ritardo di insediamento. Attenzione sempre alla comparsa di oidio che su varietà sensibili si nota ora anche su frutti con il manifestarsi della classica patina bianca; dove necessario intervenire con molecole specifiche come indicato nelle linee guida della regione Veneto. Non si segnalano invece problemi per quanto concerne altre malattie fungine quali botrite e antracnosi questo dovuto principalmente all'andamento meteo asciutto dell'ultimo periodo. Per la prevenzione si consiglia una oculata gestione dell'arieggiamento delle serre e negli impianti fuori suolo, dove non sia presente la pacciamatura sottostante, regolare sfalci del manto erboso.

INSALATE

Negli impianti in raccolta ed in quelli prossimi si nota in alcuni casi la presenza, anche importante, di danni da nottue visibili con le classiche rosure a carico dei cespi. Questo è dovuto probabilmente alla forte pressione degli insetti che ha caratterizzato le scorse settimane ed a eventuali difficoltà nell'applicazione degli interventi di difesa causa anche la brevità dei cicli. Dove ancora possibile e nel massimo rispetto dei tempi di carenza pre raccolta eseguire un eventuale intervento di difesa. In qualche zona si è notato anche la presenza di miridi principalmente del genere *Macrolophus*, cosa peraltro non molto frequente nel nostro areale, che con le loro punture di suzione causano delle tacche necrotiche visibili principalmente sulle nervature all'interno delle foglie. Solo dove il danno è relativamente significativo intervenire con un prodotto specifico come indicato nelle linee guida della regione Veneto.